



Chronic Care FORUM

Rimini

24
MAGGIO 2018

Centro Congressi SGR

L'OBIETTIVO DELLA CURA E DELL'ASSISTENZA

Idee, percorsi, soluzioni
per una sanità a misura della persona

www.chroniccareforum.it


MAGGIOLI
EDITORE

Evento accreditato ECM e per la formazione
continua degli Assistenti Sociali

🕒 POMERIGGIO, 24 MAGGIO 2018

WORKSHOPS (14.30-17.30)

WORKSHOP 1

**Disease management e budget di cura:
implementazione e percorsi**

Coordinatori: Luca Maria Munari e Lorenzo Mantovani

Obiettivo: La sostenibilità di una presa in carico omnicomprensiva del bisogno di assistenza è legata anche alla possibilità di sviluppare un sistema di remunerazione dell'attività coerente con le finalità del servizio.

Questo presuppone un modello epidemiologico di base della malattia, la disponibilità di informazioni cliniche adeguate e una prospettiva di committenza estesa all'intero percorso di cura, sanitario e socio-sanitario. Il workshop si propone di offrire una visione operativa degli aspetti di progettazione, implementazione e sviluppo di programmi di disease management dal punto di vista dei soggetti gestori di servizi clinico-assistenziali e in una logica di intervento a rete.

Destinatari: medici e operatori di sanità pubblica, MMG, direttori sanitari e socio-sanitari, clinici specialisti, amministratori di strutture socio-sanitarie.

Format: presentazione di esempi applicativi con discussione e valutazione interattiva da parte dell'audience.

Programma

Continuità assistenziale nello scompenso cardiaco cronico.

Simonetta Scalvini, Direzione Scientifica Istituto di Castel Goffredo e Lumezzane BS, Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS

Il diabete mellito di tipo 2: la cura oltre i PDTA.

Maria Elena Malighetti, Casa di Cura Ambrosiana, Cesano Boscone

BPCO e comorbidità: esperienze di continuità clinico-assistenziale

Guido Vagheggin, Direttore Centro Svezzamento e Riabilitazione Respiratoria Auxilium Vitae Volterra S.p.A.

L'epatite cronica: modello epidemiologico e gestionale

Lorenzo Mantovani, Prof. Associato Igiene generale e applicata – Università Milano Bicocca

Discussione e confronto con i partecipanti

WORKSHOP 2

La cronicità complessa ed evolutiva: il caso Sclerosi Multipla
Previsti crediti ECM

Coordinatore: Paolo Bandiera, Direttore Affari Generali AISM

Obiettivo: La sclerosi multipla (SM) è una malattia autoimmune cronica degenerativa ingravescente che colpisce il sistema nervoso centrale. Alla complessità dei bisogni e dei percorsi assistenziali delle persone con SM corrispondono ancora oggi interventi scarsamente integrati facenti capo a

PROGRAMMA CONVEGNO E WORKSHOP

🕒 MATTINA, 24 MAGGIO 2018

Tavola rotonda - panel

Luca Maria Munari, Consiglio direttivo Argis (moderatore)

Francesca Moccia, Cittadinanzattiva

Maurizio Massucci, Direttore UOC Riabilitazione Intensiva
USL Umbria 1

Angelo Gipponi, Consigliere Nazionale UNEBA

Flavio Paoletti, Direttore sociosanitario ASUI, Trieste

Enrico Desideri, Direttore Generale Area vasta sud est Toscana
e Coordinatore Forum DG Federsanità ANCI

09.30-10.00

Introduzione ai lavori

10.00-10.30

Cronicità e sostenibilità del welfare: una sfida da raccogliere

Alberto Ricci, Docente di Programmazione e Controllo,
Analisi del Settore Sanitario ed Economia delle Aziende
Sanitarie SDA Bocconi MI

10.30-11.00

L'assunzione in cura del paziente cronico complesso nella programmazione dei servizi: quali modelli

Paolo Francesconi - Responsabile Settore Sanitario -
Osservatorio di epidemiologia ARS Toscana

11.00-11.30

La medicina value-based - collegare le risorse al valore per il paziente

Francesca Bona, Consultant Boston Consulting Group, Milano

11.30-12.00

Conoscere per curare - il percorso VBMH

Lorenzo Mantovani, Prof. Associato Igiene generale e
applicata - Università Milano Bicocca

12.00-13.00

Question-time e considerazioni conclusive

13.15-14.30

Colazione di lavoro a buffet offerta dall'organizzazione

strutture e servizi non adeguatamente organizzati in forma di rete. Il seminario metterà a fuoco l'esigenza di adottare modelli di presa in carico della persona con SM lavorando prima di tutto su una marcata integrazione e interazione tra ospedale e territorio e tra servizi e strutture sanitarie e socio-assistenziali. Verrà considerato come il modello del Chronic Care Model possa trovare applicazione in una dimensione di cronicità complessa ed evolutiva, introducendo soluzioni che garantiscano in continuum il passaggio da un setting all'altro (territorio - ospedale - territorio) e la messa a sistema di funzioni, operatori, flussi informativi, linguaggi, culture.

Destinatari: operatori sociali e sanitari, associazioni, persone con SM

Format: Attraverso l'analisi dei percorsi assistenziali verranno tracciate le fasi ed i processi della presa in carico – sia clinici come la diagnosi e la terapia sia non clinici come la comunicazione della diagnosi ed il patto di cura – nel più ampio quadro della costruzione delle reti di patologia.

Programma

14.00-15.30

I bisogni della SM nelle diverse fasi di vita e di malattia

Giorgia Franzone

15.30- 15.45

Discussione

15.45- 17.15

Il PDTA nella SM: gestione in continuum del collegamento ospedale-territorio, integrazione sociosanitaria, empowerment della persona con SM e suoi famigliari.

Paolo Bandiera

17.15-17.30

Un esempio: Il sistema informativo a supporto della presa in carico dei pazienti cronici affetti da sclerosi multipla all'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Maria Rosa Rottoli, Claudio Arici

WORKSHOP 3

Il piano Nazionale per la cronicità

14.30-17.30

Coordinatore: Maurizio Massucci, Direttore UOC Riabilitazione Intensiva USL Umbria 1

Obiettivo: Realizzare modalità di intervento adeguato per la gestione in continuità e senza frammentazioni del percorso clinico-assistenziale della persona richiede una capacità di coordinamento degli interventi sempre più trasversale alle professioni e ai livelli di assistenza. Il Piano Nazionale per la Cronicità propone una prospettiva di indirizzo che considera non solo la cronicità in termini di diagnosi di malattia, ma guarda alla disabilità come valutazione di funzione e personalizza l'approccio assistenziale.

Ciò richiede una flessibilità dei modelli organizzativi, per una piena valorizzazione della rete dei servizi. Il workshop si propone di approfondire, attraverso la presentazione di esperienze in atto, come gli indirizzi del PNC possano tradursi nella progettazione di nuove soluzioni di offerta e quale passaggio culturale sia richiesto alle professioni per affermare la centralità della persona in cura rispetto a ruoli e competenze.

Destinatari: MMG, specialisti ospedalieri, infermieri, assistenti

sociali, educatori professionali, farmacisti, fisioterapisti e altri professionisti della riabilitazione, associazioni di pazienti.

Format: interventi dei relatori con discussione interattiva.

Programma

Il Piano Nazionale Cronicità: opportunità e criticità per le persone con disabilità

Bruna Lombardi, Fisiatra, Direttore SOC Medicina Fisica e Riabilitativa Il° Direttore ff. SOC Medicina Fisica e Riabilitativa I°, Direttore SOS Medicina Fisica e Riabilitativa, Prato

La presa in carico del paziente cronico: il modello lombardo

Enrico Desideri, Direttore Generale Area vasta sud est Toscana e Coordinatore Forum DG Federsanità ANCI

La riabilitazione delle persone in condizione di cronicità e disabilità: cosa dice il Position Paper della SIMFER

Maurizio Massucci, Fisiatra, Direttore SC Riabilitazione Intensiva Ospedaliera, Ospedali Passignano e Pantalla (Pg), USL Umbria 1

La fisioterapia in cronicità: quando e come

Matteo Paci, Fisioterapista, SOC Attività di Riabilitazione Funzionale Az. Usl Toscana Centro

Gli ausili nei nuovi LEA: cosa c'è di nuovo

Massimo De Marchi, Fisiatra, Responsabile SS Riabilitazione Territoriale Distretto di Terni, USL Umbria 2

Il ruolo del terapeuta occupazionale nel Reablement: un modello possibile per la gestione della cronicità

Barbara Volta, Terapista Occupazionale, Referente Regione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali

Vivere la grave disabilità in famiglia

Ivana Cannoni, Presidente Associazione Traumi Cranici Toscani

Discussione

WORKSHOP 4 - Annullato

WORKSHOP 5

Si fa presto a dire salute: strumenti per una valutazione multidimensionale dei bisogni e degli esiti

Coordinatore: Prof.ssa Cristina Galavotti, Docente Corso di Laurea Scienze Sociali Università di Pisa

Obiettivo: La complessità delle situazioni che le persone affette da patologie croniche o rare presentano ai servizi richiede il passaggio da una standardizzazione degli interventi (i PDTA) a una personalizzazione della cura per consentire una risposta integrata a bisogni che non si esauriscono nell'ambito clinico ma includono aspetti estesi al funzionamento, alla relazionalità, alle risorse ambientali e valoriali. Questo richiede un approccio di équipe che prevede, per l'analisi del bisogno, l'attivazione di professionisti afferenti a diverse aree di ambito clinico, sanitario e sociale. È anche necessario disporre di indicatori e strumenti informativi adeguati per consentire o monitoraggio e valutazione degli interventi adottati e implementare i necessari correttivi. Il workshop si propone di approfondire, in un dibattito fra gli operatori, indicatori e strumenti a disposizione delle professioni, quali siano i gap informativi e le condizioni per superarli.

Destinatari: medici, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, operatori socio-sanitari fisioterapisti, associazioni di pazienti.

Format: Presentazioni e dibattito interattivo.

Presentazione: L'ipotesi di lavoro vuole approfondire la messa a sistema degli indicatori degli esiti sanitari e sociali ma so-

prattutto dei bisogni di coloro che, affetti da patologie croniche o rare dopo un percorso ospedaliero, devono rientrare nel proprio ambiente di vita ed essere presi in carico dalle équipes territoriali. L'intento è analizzare se sia necessaria un'équipe multiprofessionale in ospedale, che, sulla base della diagnosi sanitaria, sia in grado di leggere la complessità dei bisogni in relazione agli esiti, e possa attraverso un processo di continuità e integrazione, accompagnare l'utente riducendo danni secondari dovuti al disorientamento e alla discontinuità delle cure e della care sociale.

Relazioni:

Progetti di continuità ospedale - territorio

Flavio Paoletti, Direttore sociosanitario Azienda Sanitaria Universitaria Integrata, Trieste

Gli strumenti e i processi

Emilio Gregori, Synergia

Chronic care social model

Cristina Galavotti, Docente Corso di Laurea Scienze Sociali, Università di Pisa

L'Équipe interdisciplinare come sistema conoscitivo complesso

Francesco Ciotti, Pediatra

WORKSHOP 6

(Evento a numero chiuso max. 30 persone)

Competenze e formazione dei professionisti nei contesti operativi ad elevata integrazione socio-sanitaria. Riflessioni e proposte per il futuro.

Previsti crediti ECM

Coordinatore: Annamaria Perino, sociologa, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università degli Studi di Trento

Obiettivo: Il workshop intende affrontare il tema delle competenze degli operatori socio-sanitari nei contesti di cura, presentando criticità, punti di forza e prospettive di sviluppo, anche in vista di una revisione di alcuni profili formativi: medico di medicina generale, infermiere, assistente sociale, professionisti della riabilitazione. L'obiettivo è quello di attivare un confronto tra diversi professionisti e rappresentanti dei cittadini al fine di costruire una visione comune che possa condurre ad individuare proposte di miglioramento condivise.

Destinatari: medici, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali, farmacisti, fisioterapisti e altri professionisti della riabilitazione, nonché altri operatori interessati al tema.

Format: Tavola rotonda interattiva con discussione finale.

Interventi:

- Simone Cecchetto, fisioterapista, Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area della Riabilitazione Servizio Governance dei Processi di assistenza e di riabilitazione - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Trento
- Gloria Gandini, Counselor relazionale e Presidente della "Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino"
- Pierangelo Lora Aprile, medico di medicina generale, Segretario scientifico e responsabile Area Cure Palliative Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
- Lucia Mitello, Direttore Dip.to Professioni Sanitarie - AO San Camillo e Coordinatore Forum Professioni Sanitarie Federsanità ANCI
- Cristina Moletta, infermiera, progettista percorsi formativi Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento
- Anna Simonetti, assistente sociale, Ordine assistenti sociali Toscana e Fondazione assistenti sociali Toscana per la formazione e la ricerca

I RELATORI

- Claudio Arici, Direttore della USSD Continuità Ospedale e Territorio", ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo
- Paolo Bandiera, Direttore Affari Generali AISM
- Ivana Cannoni, Presidente Associazione Traumi Cranici Toscani
- Francesca Bona, Consultant Boston Consulting Group Milano
- Simone Cecchetto, fisioterapista, Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area della Riabilitazione Servizio Governance dei Processi di assistenza e di riabilitazione - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento
- Francesco Ciotti, Pediatra
- Massimo De Marchi, Responsabile SS Riabilitazione Territoriale Distretto di Terni, USL Umbria 2
- Enrico Desideri, Direttore Generale Area vasta sud est Toscana e Coordinatore Forum DG Federsanità ANCI
- Paolo Francesconi, Responsabile Settore Sanitario - Osservatorio di epidemiologia ARS Toscana
- Giorgia Franzone, Assistente Sociale Osservatorio AISM Diritti e Servizi
- Cristina Galavotti, Docente Corso di Laurea Scienze Sociali Università di Pisa
- Gloria Gandini, Counselor relazionale e Presidente della "Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino"
- Angelo Gipponi, Consigliere Nazionale UNEBA
- Bruna Lombardi, Fisiatra, Direttore SOC Medicina Fisica e Riabilitativa II° Direttore ff. SOC Medicina Fisica e Riabilitativa I°, Direttore SOS Medicina Fisica e Riabilitativa - Prato
- Pierangelo Lora Aprile, medico di medicina generale, Segretario scientifico e responsabile Area Cure Palliative Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
- Maria Elena Malighetti, Casa di Cura Ambrosiana, Cesano Boscone
- Lorenzo Mantovani, Prof. Associato Igiene generale e applicata Università Milano Bicocca
- Maurizio Massucci, Direttore UOC Riabilitazione Intensiva USL Umbria 1
- Lucia Mitello, Direttore Dip.to Professioni Sanitarie - AO San Camillo e Coordinatore Forum Professioni Sanitarie Federsanità ANCI
- Francesca Moccia, Cittadinanzattiva
- Cristina Moletta, infermiera, progettista percorsi formativi Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento
- Luca Maria Munari, Consiglio direttivo Argis - associazione per la ricerca sulla governance nell'impresa sociale, Milano
- Matteo Paci, SOC Attività di Riabilitazione Funzionale Az. Usl Toscana Centro
- Flavio Paoletti, Direttore sociosanitario Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Trieste
- Annamaria Perino, sociologa, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università degli Studi di Trento
- Alberto Ricci, Docente di Programmazione e Controllo, Analisi del Settore Sanitario ed Economia delle Aziende Sanitarie SDA Bocconi Milano
- Maria Rosa Rottoli, responsabile della USSD neuroimmunologia per la diagnosi e la terapia della Sclerosi Multipla, ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo
- Simonetta Scalvini, Direzione Scientifica Istituto di Castel Goffredo e Lumezzane BS - Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS
- Anna Simonetti, assistente sociale, Ordine assistenti sociali Toscana e Fondazione assistenti sociali Toscana per la formazione e la ricerca
- Guido Vagheggini, Direttore Centro Svezzamento e Riabilitazione Respiratoria Auxilium Vitae Volterra S.p.A.
- Barbara Volta, Referente Regione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali